

EXHIBITION GUIDE

MANIFATTURA
TABACCHI



GOD IS GREEN—III EDIZIONE

Il festival dedicato alla sostenibilità e al futuro
ideato da Manifattura Tabacchi

SUPER CATAS TROFFE

Quali storie per la fine del mondo

9-18 ottobre 2020

A cura di NERO

**Con MEDUSA, Not, Parasite 2.0, Threes, Andreco,
Clara Ciccioni, Federica Timeto e Miriam Tola**

Realizzato e prodotto da NAM - Not A Museum

La supercatastrofe ha la stessa luce livida che balena al tramonto della Terra. Siamo nel vortice, e siamo il vortice: dall'illusione del centro, vediamo arrampicarsi piovre in fuga, trucchi magici per scimmie antropomorfe e cervi in chiesa, i loro ossi sui marmi incastonati di ammoniti. Sentiamo suoni flebili e gracchianti, che riecheggiano come un sottofondo di profonda verità. Testi, schermi, cumuli, uno spazio vivo che si sporca, un archivio immaginario in equilibrio tra la guida alla sopravvivenza e la muta testimonianza per coloro che verranno. Una costellazione contraddittoria e sfuggente di allegorie speculative, anatemi neoprimitivisti, survivalismo, dotte analisi scientifiche e fughe in avanti sull'orlo del precipizio.

"Se in un bosco troviamo un tumulo, lungo sei piedi e largo tre, disposto con la pala a forma di piramide, ci facciamo seri e qualcosa dice dentro di noi: qui è sepolto qualcuno. Questa è architettura."

Adolf Loos

NERO, Medusa, Threes, Not, Parasite 2.0

SUPERCATASTROFE: INDEX

SUPERCATASTROFE è frutto della collaborazione tra alcuni dei più attivi esponenti di quella fitta rete composta da artisti, pensatori, attivisti e operatori culturali che anche nel nostro Paese ha cominciato a riflettere in maniera originale sull'Antropocene, l'era geologica irrimediabilmente segnata dalla presenza dell'uomo.

La mostra, ideata e coordinata da NERO, si snoda in un percorso articolato, fatto di video, suoni, testi e parole che riflettono, in modo interdipendente, sull'emergenza climatica e sull'impatto dell'uomo sulla Terra.

SUPERCATASTROFE: Video a cura di MEDUSA
pag 4

SUPERCATASTROFE: Suoni a cura di Threes
pag 8

SUPERCATASTROFE: Testi a cura di Not
pag 10

SUPERCATASTROFE: Allestimento a cura di Parasite 2.0
pag 13

SUPERCATASTROFE: Talk con Clara Ciccioni, Federica Timeto e Miriam Tola e Lecture/performance di Andreco
pag 14

SUPERCATASTROFE: VIDEO

I video in mostra sono stati selezionati da Medusa, la newsletter sui cambiamenti climatici e culturali nata nel 2017, a cura di Matteo De Giuli e Nicolò Porcelluzzi. MEDUSA parla di Antropocene, di organico e inorganico, di ambiente e di esseri umani, cercando di capire a cosa corrispondano queste parole e come comunichino. Le risposte a disposizione cambiano negli anni, a seconda della cultura, la politica e la sensibilità del tempo.

Ci troviamo nell'arco di una SUPERCATASTROFE dai tempi distesi e dalla presenza ubiqua. Siamo nel vortice, e siamo il vortice: dall'illusione del centro, vediamo arrampicarsi piovre in fuga, trucchi magici per scimmie antropomorfe, pesci che camminano e cervi in chiesa, i loro ossi sui marmi incastonati di ammoniti. Gli occhi si sono sviluppati per predare e difendersi, anche se l'invisibile resta invisibile. Dagli occhi però nascono nuove idee.

Ad accompagnare la selezione di video, la produzione di MEDUSA viene ristampata nella sua interezza, ricomponendo così più di tre anni di newsletter in un unico grande testo.

VIDEO - primo piano:

Sperm Whales Clicking You Inside Out

В Кемеровской области выпал черный снег

Octopus Intelligence Experiment Takes an Unexpected Turn

Earthquake California 5.3 Caught Live On Bald Eagle Nest Cam Sauces Canyon Channel

Islands

Crash caught on dashcam

Oregon Wildfires Scorching Through California Make the Sky Red

**Diretta video strage alberi bellunese -
Apocalisse veneto - Val Visdende - Val Di Fiemme**

Walking Catfish

Becoming

Commuter drives through raging wildfire in California

Pollution in Yamuna River

Cervo in una chiesa

Vernon, Florida

**Fungo quartiere adriano a Milano, abbattimento
in slomotion**

**wuhan market | coronavirus birth place |
chinese street food | china**

Cumulonimbus Time Lapse at Dusk

Chopin on Piano for Romsai the Elephant

Kulning - Ancient Swedish herdingcall

**Kulning - How to call a wild swan with traditional
Swedish singing.**

Monkeys react to magic

Разрушение дамбы. Cat 312C

How do Chameleon Tongues work?

Tornado-Tromba d'aria a Mira-Venezia 8.7.2015

Animal sound Man

Epic Lion Roar at Lincoln Park Zoo

Little Girl Unfazed by Massive Lion

**Container ship sails straight to shore by
university football field**

Lawn Bubble

Lightning Strikes Cow

North Sea Big Wave

VIDEO - basement:

**Video Simulation after 3 Gorges Dam Collapse
Utente: Koreana Jones**

**Jerry needs no help playing with his ball
Utente: lamgngo**

**How To Stop A Charging Black Rhino
Utente: Tekweni**

**Top 100 Plastic Chairs Count Down
Utente: Bryan Ropars Plastic Chair World**

**Simply MUD (cut)
Utente: suitbusters**

**Primitive Technology: Bow and Arrow
Utente: Primitive Technology**

**Il pianeta acciaio di Emilio Marsili (1962)
Utente: GenoaMunicipality**

**Nel Sud di Ernesto De Martino, documentario
Rai 1977
Utente: Il passo del gambero**

**Pennsylvania man captures all walks of life
crossing log bridge
Utente: WSLS10**

**Blade Runner: San Francisco
Utente: terrythethunder**

SUPERCATASTROFE: SUONI

La sonorizzazione della mostra è stata concepita da Threes Productions, un gruppo di organizzatori e curatori che tra i vari progetti produce Terraforma, il festival internazionale dedicato all'incrocio tra musica e sostenibilità ambientale.

Il sound collage, intitolato *Spoken Rifts*, predilige appunto la forma sonora dello spoken word, mettendo insieme diversi aspetti legati alla ricerca di Threes nel campo della sperimentazione musicale elettronica e della sostenibilità ambientale, con un taglio specifico sulle catastrofi di quest'era. I 'tasselli sonori' che compongono il collage spaziano tra diverse tipologie di documenti: da brani musicali originali o inediti fino a interviste e materiali reperiti online o da archivi. Le parole di John Bellamy Foster sulla teoria ecologica di Marx si mescolano alle invettive dell'Orso Yoghi contro la politica di Trump e al lavoro di ecologia acustica di Chris Watson sullo scioglimento del ghiacciaio Vatnajokull. Il Live @ Google Data Center di Sam Kiedel si alterna alle tristi risate sullo sgretolamento del ghiacciaio Perito Moreno. Il Bolero che Hanne Lippard dedica al cinico sistema bancario e la performance Duets on Ice di Laurie Anderson s'intrecciano alla Rock Suite in Y di Luca Vitone.

L'intervento, diffuso attraverso il sistema di interfono già presente in Manifattura Tabacchi, è una doppia riflessione sulla specificità del luogo e sulla limitazione dell'intervento tecnico, ma anche un omaggio alla poesia sonora (così come teorizzata da Dick Higgins nel 1961) di cui Firenze stessa ha visto alcuni dei più fecondi risultati grazie ad artisti di rilievo internazionale come Maurizio Nannucci.

Un suono, quello dell'interfono, che sicuramente non può definirsi ad alta fedeltà, anzi flebile e gracchiante, ma che al visitatore potrebbe suonare come un sottofondo di profonda verità.

SUPERCATASTROFE: TESTI

I libri presenti in mostra sono ulteriori elementi di questo grande e frammentario archivio mediatico, e sono stati selezionati da Not - rivista online e collana di libri dedicati alla teoria, alle politiche radicali e al pensiero speculativo - tra le infinite parole spese per evocare, comprendere e combattere la crisi del pianeta. Testi che, con approcci, registri e modalità diverse, riescono a illuminare la SUPERCATASTROFE di quella stessa luce livida che balena al tramonto della Terra.

Una selezione, aperta alla consultazione dei visitatori, che non necessariamente compone un quadro coerente sul cosiddetto Antropocene; al contrario, una costellazione contraddittoria, quando non direttamente schizoide, di allegorie speculative, anatemi neo-primitivisti, manualistica survivalista, dotte analisi scientifiche e fughe in avanti sull'orlo del precipizio.

Una biblioteca immaginaria in equilibrio tra guida alla sopravvivenza in un pianeta infetto e muta testimonianza per i superstiti che (forse) verranno.

TITOLI IN MOSTRA:

A Billion Black Anthropocenes or None, Kathryn Yusoff

Against Civilization - John Zerzan

Ascoltare gli alberi, Henry David Thoreau

Bestiario Haraway, Federica Timeto

Capitalism in the Web of Life, Jason Moore

Capitalocene, Silvio Valpreda

Chthulucene, Donna Haraway

Collasso, Jared Diamond

Cyclonopedia, Reza Negarestani

Dopo la finitudine, Quentin Meillassoux

Esiste un mondo a venire?, Déborah Danowski, Eduardo Viveiros de Castro

Fenomenologia della fine, Bifo

How Everything Can Collapse: A Manual for Our Times, Pablo Servigne, Raphael Steven

How Forests Think: Toward an Anthropology Beyond the Human, Eduardo Kohn

Il mondo in fiamme, Naomi Klein

Il mondo senza di noi, Alan Weisman

Il mondo sommerso, J.G. Ballard

Il mondo sottosopra, Jules Verne

Il pianeta irritabile, Paolo Volponi

Iperoggetti, Timothy Morton

La grande cecità, Amitav Ghosh

La grande estinzione, Matteo Meschiari

La ragazza meccanica, Paolo Bacigalupi

La sfida di Gaia, Bruno Latour

***La vita delle piante. Metafisica della mescolanza,
Emanuele Coccia***

Le piccole persone, Anna Maria Ortese

L'ultimo degli uomini, Margaret Atwood

New York 2140, Kim Stanley Robinson

Selvaggi, George Monbiot

The Five Stages of Collapse, Dmitry Orlov

***The Mushroom at the End of the World, Anna
Lowenhaupt Tsing***

The Worst is Yet To Come, Peter Fleming

Tra le ceneri di questo pianeta, Eugene Thacker

Trilogia dell'Area X, Jeff VanderMeer

SUPERCATASTROFE: ALLESTIMENTO

***Footprint* è l'allestimento pensato da Parasite 2.0, collettivo con base a Milano, Bruxelles e Londra che indaga lo stato dell'habitat umano attraverso un ibrido di architettura, design e arte.**

A cavallo tra installazione ambientale e allestimento, il progetto crea uno spazio vivo, che si sporca durante l'evoluzione della mostra. Attraverso l'uso di scarti e rifiuti rielaborati e trasformati, l'allestimento mira a far interrogare il visitatore sull'impatto dell'azione umana sul pianeta e sul concetto di sporco/ordinato. I cumuli su cui appaiono i display rievocano la visione di Adolf Loos, che fece riferimento alle strutture funerarie per una definizione di architettura in cui la natura, grazie al passare del tempo, si riappropria, digerisce e ingloba.

Le tonalità fluorescenti sono l'esatto opposto della gamma di colori che troviamo in natura, e rievocano l'azione umana sull'ecosistema e la volontà di superare i limiti opposti dalla natura, fino alla più totale estremizzazione della creazione di habitat completamente artificiali e distaccati.

SUPERCATASTROFE: TALK

I temi di SUPERCATASTROFE verranno approfonditi a livello teorico durante due appuntamenti di dibattito con il pubblico:

Il 9 ottobre alle ore 19:30 si terrà un talk con le ricercatrici e studiose Clara Ciccioni, Federica Timeto e Miriam Tola, che collegheranno la nozione di Antropocene al pensiero di Donna Haraway, filosofa americana, tra le principali teoriche del nostro tempo.

Il 10 ottobre alle ore 18:00, la performance/lecture dell'artista e ingegnere ambientale Andreco, che ragionerà sulla relazione tra arte, scienza, ambiente e futuro nel pieno della crisi ambientale e pandemica.

I talk saranno trasmessi in diretta streaming sull'evento Facebook SUPERCATASTROFE – God is Green III Edizione.

*

Clara Ciccioni è PhD in Storia e Scienze Sociali e ricercatrice indipendente. Ha collaborato come editor e traduttrice con vari editori italiani. È editor della collana Not di NERO Edizioni per cui ha anche cotradotto Chthulucene di Donna Haraway (NERO, 2019).

Federica Timeto insegna Sociologia delle arti all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa di teoria femminista, studi culturali e Critical Animal Studies. Il suo ultimo libro è Bestiario Haraway. Per un femminismo multispecie (Mimesis 2020).

Miriam Tola insegna Environmental Humanities all'Università di Losanna. La sua ricerca intreccia studi femministi, teoria postcoloniale ed ecologia politica.

Andreco è artista visivo, PhD in ingegneria ambientale e attivista. Il suo percorso investiga i rapporti tra spazio urbano e paesaggio naturale, tra uomo e ambiente, realizzando progetti che vanno a comporre un'unica ricerca multidisciplinare.

GOD IS GREEN—III EDIZIONE

Il festival dedicato alla sostenibilità e al futuro
ideato da Manifattura Tabacchi

**SUPER
CATAS
TROFFE**

Quali storie per la fine del mondo

9-18 ottobre 2020

A cura di NERO

**Con MEDUSA, Not, Parasite 2.0, Threes, Andreco,
Clara Ciccioni, Federica Timeto e Miriam Tola**

Realizzato e prodotto da NAM - Not A Museum